
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Annunzia come il Rev.mo Sig. D. Albera abbia ottenuto dalla Santità di Benedetto XV che l'Indulgenza Plenaria, già annessa alla pia pratica del 24 di ogni mese celebrato nelle nostre Cappelle, venga estesa a tutte le Chiese ed Oratorii ove sia eretta o si eriga l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice. Il Bollettino Salesiano di questo mese ne tratta ampiamente. Sia questo un nuovo stimolo per animarci sempre più ad estendere il culto della nostra Celeste Madre.

2° Invita le buone Direttrici ad informarsi opportunamente se ai rispettivi Parroci e a quei Sacerdoti ai quali credano possa tornare utile, sia giunto il " Supplemento " al Bollettino Salesiano (il 1° numero venne pubblicato nell' u.s. gennajo) dedicato espressamente agli Ecclesiastici. In caso negativo le esorta a prendersi volentieri l'incarico di mandarne i nomi al Rev.mo Sig. D. Rinaldi, Prefetto Generale della P.S. Salesiana, il quale sarà lieto di far spedire detto Supplemento secondo gli indirizzi che gli verranno trasmessi.

3° Raccomanda vivamente a tutte che, avendo passato bene il mese dedicato alla Madonna e celebrata con sempre filiale devozione ed entusiasmo la Festa di Maria Ausiliatrice, vogliano passare meglio ancora, s'è possibile, il mese del S. Cuore di Gesù. L'intenzione generale è sempre di arrestare le calamità che ci sovrastano; la particolare, di ottenere le grazie più necessarie all'Istituto, e, tra le altre, quella di predisporre l'animo di quante dovranno prendervi parte, al grande beneficio dei prossimi Ss. Spirituali Esercizi.

LA CONSIGLIERA M. ELISA:

ringrazia con tutta l'anima le care Direttrici che accolsero con tanta soddisfazione l'idea lanciata di una possibile modesta commemorazione di M. Mazzarello in tutte le Case dell'Istituto. Dalle relazioni già ricevute, si rileva una gara di filiale devozione delle Suore, giovinette, ex-Alunne, che il 14 corrente si riunirono attorno al ritratto della Serva di Dio per inneggiare al Sue Nome, e ritemprarsi nello spirito.

Ma l'omaggio più eletto Le venne reso, nella Commemorazione fatta in Casa Madre, dall'Eminentissimo nostro Cardinale e da S.Ecc.Mons. Costamagna, figurando splendidamente il Primo col suo Memorandum di cui si diede lettura, e il Secondo co' suoi tanto semplici quanto comprensivi versi nei quali è tratteggiata tutta la vita della nostra Prima Superiora e Madre. Nè mancò l'adesione cordiale del nostro Eccellentissimo Vescovo Diocesano, il quale, facendo voti di poter presto col linguaggio della Chiesa chiamare "Natalizio" quello che oggi è detto " Anniversario della morte ", chiudeva con queste preziose parole: " Ben di cuore benedico tutte affinché tutte, " ben comprendendo lo spirito del Venerabile Fondatore come lo comprese la Mazzarello, non abbiano a morire mai, bensì debbano, nell'abbandono dell'esiglio, nascere gloriosamente nella beata Patria del Cielo."

Confermi il Signore i voti di questi illustri nostri Prelati, e ci conceda di essere davvero degne figlie di tanto virtuosa Madre !

LA CONSIGLIERA M. MARINA:

Si fa dovere di raccomandare alle ottime Direttrici e alle Maestre di scuola pubblica e privata, l'attenta lettura delle Leggi e dei Regolamenti scolastici. Quanti dubbi, ritardi, omissioni, sbagli a nostro danno, e, purtroppo, anche delle alunne e delle famiglie si eviterebbero! quanta perdita di tempo, inutili spese per viaggi e spedi-

zioni postali! E, diciamolo pure, quante gravi preoccupazioni potrebbero anche evitare alle Superiori e a se stesse le Direttrici e Maestre, se conoscessero tali Leggi e Regolamenti! Se li conoscessero, con quale profitto potrebbero consultarli per aver norme sicure e opportune relativamente a tanti atti della vita scolastica: apertura o continuazione di scuole private - ammissione o non accettazione di alunne-loro invio a questa o a quella sede d'esami pubblici-pratiche per ottenere una Commissione esaminatrice speciale per le proprie alunne-diritti e doveri per l'adozione di libri di testo! (Attenersi al riguardo a quanto è detto nell'art. 365 e seguenti del Manuale.)

E per la carriera della Maestra stessa Comunale: concorsi-scambio di posto con Maestra della stessa o di altra Provincia-sdoppiamento di classe-riscossione di stipendio e d'aumenti sessennali-pratiche per l'indennità o per la pensione?

Voglia, dunque, ognuna aver presente l'importanza del dovere che ha di conoscere le Leggi e i Regolamenti scolastici, e procuri di compierlo nel miglior modo possibile. - Il Venerabile Don Bosco era ossequente alle Leggi scolastiche e le osservava; anche in ciò le Figlie di M.A. s'ispirino agli esempi del loro santo Fondatore. -

- Invita ciascuna Direttrice a leggere e a commentare in special modo alle Maestre ed Assistenti, quanto è detto a pag. LV della parte prima del Manuale. Le preziose raccomandazioni in essa contenute, che tanto bene rispecchiano il buon cuore del nostro Ven. Padre, debbono essere la nostra costante norma nei rapporti non solo con le sorelle, ma col prossimo in generale, e in particolare con le giovanette interne ed esterne, se vogliamo essere pratico efficace esempio d'indulgenza e di perdono nelle offese.

L' ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

1° Comunica alle Direttrici d'Italia, che si sono fatti stampare i nuovi registri a matrice per le ricevute; e raccomanda calda-

mente a quante ne avessero bisogno, di farne domanda alla Direttrice di Casa Madre.

2° Invia ad ogni Casa per mezzo delle Ispettrici una copia del nuovo opuscolo sulle Origini e varie Opere del nostro Istituto, perchè venga letto da tutte, e sia conservato nell'Archivio della Casa.

Se taluna ne desiderasse altre copie per regalare ai RR. Parroci, od a qualche persona benefattrice, ne faccia domanda che le saranno tosto spedite.

LA SOTTOSCRITTA:

crede di comune giovamento il ricordare che nell' art. 4 pag. 34 ultime Deliberazioni Capitolari è scritto: " Secondo l' insegnamento del nostro Ven. Fondatore: ascoltare sempre le due campane; quindi sui rapporti sfavorevoli, darsi conto esatto della verità, per non lasciare sotto alcun incubo delle povere figlie, forse già messe a prova dal lavoro o nella salute."

Inoltre, col desiderio d'aumentare in sè e in ciascuna delle proprie sorelle l'impegno di piacere ogni giorno più al Signore, riporta un pensiero delle Pagliole d'oro: " Ben pochi, forse, oserebbero ogni sera dire esplicitamente al buon Dio: Mio Dio, domani operate con me come io mi sono condotta oggi verso la tale e la tale alle cui spalle mi sono divertita ... della quale ho fatto rilevare i difetti ... a cui per antipatia o risentimento ho rifiutato di parlare ... che appositamente ho evitato d' incontrare ... alla quale non voglio usare nessuna premura perchè non mi garba ... perchè non se lo merita ..."

" Eppure non dimentichiamolo: presto o tardi, Dio farà a noi quello che noi facciamo agli altri ! "

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria